

**PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA  
A.S. 2019-2021  
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'**

**1.1 Denominazione progetto**

Progetto Continuità

**1.2 Elaborazione progetto**

Ins.ti  
Giulietti Donatella, Omiccioli Franca

**1.3 Destinatari**

Alunni, famiglie e docenti delle classi in uscita e in entrata delle scuole dell'infanzia e primaria.  
Alunni, famiglie e docenti delle classi in entrata della scuola secondaria di primo grado.

**1.4 Pianificazione del percorso progettuale**

**Situazione di partenza da cui scaturisce il bisogno**

Garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e coerente a livello pedagogico e didattico .

**Finalità educative**

*“L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.*

*Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi”.*

(Dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012)

**Obiettivi**

- Porre le basi per la continuità educativa e didattica dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado attraverso prove di valutazione delle competenze in uscita e in ingresso.
- Favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro attraverso percorsi laboratoriali e progetti condivisi che coinvolgono le classi degli anni ponte.
- Favorire la scoperta e la conoscenza del nuovo ambiente, degli attori e delle modalità operative dei diversi ordini di scuola per la costruzione di aspettative positive da parte degli alunni.
- Raccogliere informazioni utili all'accoglienza e alla formazione delle classi prime.

- Favorire un inserimento graduale e sereno dei bambini nella scuola primaria.
- Incontrare le famiglie dei bambini della scuola dell'infanzia per favorire il graduale coinvolgimento nel progetto educativo e nel delicato passaggio da un segmento scolastico ad un altro.
- Favorire percorsi formativi finalizzati alla costruzione condivisa di un curricolo verticale rivolti ai docenti dei tre ordini di scuola.

### Contenuti

- Prove di valutazione delle competenze (si allegano le prove in uscita e di ingresso relative alle abilità cognitive nelle aree linguistica e logico-matematica elaborate dal gruppo di continuità territoriale). **All.1**
- Percorsi didattici da realizzarsi con modalità definite dalle scuole partecipanti (vedi laboratorio di lingua "La bottega delle parole" elaborato nell'a.s. 2016-'17 dal gruppo lingua infanzia-primaria). **All.2**
- Incontri organizzati tra gruppi di bambini dell'infanzia e primaria, nella seconda parte dell'anno scolastico, in relazione al progetto condiviso (vedi laboratorio di lingua "La bottega delle parole").
- Incontri fra insegnanti dell'infanzia e delle classi quinte della primaria, nel mese di giugno, per favorire il passaggio di informazioni attraverso colloqui ed appositi strumenti elaborati dalle scuole (vedi tabella per la raccolta di informazioni durante i colloqui con le insegnanti della scuola dell'infanzia). **All.3**  
Incontri tra insegnanti della classe quinta della Scuola Primaria e insegnanti della Scuola Secondaria di 1° grado, nel mese di giugno, per favorire il passaggio di informazioni attraverso colloqui ed appositi strumenti elaborati dalle scuole (documenti di passaggio...).
- Criteri e strumenti per la formazione delle classi prime della Scuola Primaria (vedi Protocollo di accoglienza di Istituto e relativi allegati).
- Incontri fra rappresentanti della scuola primaria (referenti continuità, docenti...) e famiglie, prima delle iscrizioni (dicembre-gennaio) e prima dell'inizio dell'anno scolastico (primi giorni di settembre).
- Corsi di formazione/aggiornamento che coinvolgono, anche a livello territoriale, i tre ordini di Scuola finalizzati alla realizzazione di un percorso curricolare condiviso.

### Metodologia di lavoro

La metodologia di lavoro didattico è incentrata su proposte che privilegiano attività ludiche e laboratoriali..

La modalità di raccolta dati privilegia colloqui e osservazioni utilizzando anche materiali di supporto come griglie, test per la valutazione delle competenze, documenti di passaggio, allegati al progetto

## 1.5 Tempi di realizzazione

### Calendarizzazione:

Fasi attività	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Progettazione	x	x	x	x						
Esecuzione	x	x			x	x	x	x	x	x
Verifica									x	x

## 1.6 - Risorse umane

**Dirigente Scolastico:**

- Coordina i contatti con le altre scuole del territorio per la progettazione della continuità.
- Organizza le informazioni e gli incontri con i genitori in vista delle iscrizioni.
- Fornisce le indicazioni operative alla segreteria per la gestione delle iscrizioni e la formazione delle classi.
- Nomina il Coordinatore e i componenti del Gruppo di lavoro/Commissione sulla Continuità.
- Supervisiona tutti i processi e facilita la collaborazione e gli scambi tra docenti e scuole.
- Gestisce e sviluppa i rapporti di collaborazione con l'Ente Locale per la progettazione integrata delle iniziative, dei servizi e delle risorse.

**Collegio Docenti:**

- Approva il progetto "Continuità" sulla base delle indicazioni del PTOF.
- Valuta i progetti e fa proposte.
- Rileva esigenze di formazione dei docenti e dei genitori in merito alle tematiche educative.

**Consiglio di Circolo**

- Delinea le esigenze di miglioramento e sviluppo del servizio scolastico.
- Verifica le condizioni di accoglienza degli alunni nei Plessi Scolastici e avanza richieste e proposte all'Ente Locale.
- Determina i criteri per la formazione delle graduatorie delle domande di iscrizione.
- Promuove e favorisce i rapporti scuola – famiglie – territorio per la formazione educativa integrata.

**Coordinatore**

- Si relaziona, per la pianificazione delle attività, con i referenti di progetto di ciascun Plesso (infanzia e primaria, secondaria di 1° grado).
- Coordina il Gruppo di lavoro per la pianificazione e il monitoraggio delle attività.
- Relaziona al DS e al Collegio Docenti sullo sviluppo e gli esiti delle attività.
- Supporta il DS per le eventuali iniziative di formazione rivolte ai docenti.
- Raccoglie la documentazione del progetto e la trasmette alle scuole.

**Docenti Gruppo di lavoro:**

- Formulano i progetti da proporre al Collegio Docenti.
- Verificano la fattibilità dei progetti, la loro coerenza alle indicazioni normative (Nuove Indicazioni Nazionali Per il Curricolo, Curricolo d'Istituto) e al PTOF.
- Valutano la congruenza delle risorse rispetto alle esigenze.
- Verificano la condivisione e l'efficace coinvolgimento dei docenti e dei genitori sulle tematiche formative e le attività di progetto.
- Elaborano i percorsi e gli strumenti per la continuità concordati in Collegio Docenti.
- Si attivano per quanto previsto dal progetto sia in relazione ad attività didattiche da svolgere, sia in relazione alla raccolta di documentazione.
- Si coordinano tra di loro e con i referenti di Plesso per la pianificazione e la realizzazione dei progetti.
- Documentano l'esperienza e forniscono costante feedback al Coordinatore.
- Valutano la ricaduta del progetto e propongono modifiche.

**Referente di segreteria:**

- Supporta i referenti di progetto di ciascun Plesso per le comunicazioni, i contatti e l'organizzazione dei progetti di continuità.

- Cura le fasi e l'organizzazione delle iscrizioni.
- Cura il passaggio dei documenti degli alunni alla scuola di frequenza successiva.

**Docenti:**

- docenti sezione 5 anni (scuola statale “Albero azzurro”)
- docenti sezione 5 anni (scuola comunale “Quadrifoglio”)
- docenti scuole dell'infanzia del Circolo
- docenti di classe prima primaria del Circolo
- docenti di classe quinta primaria del Circolo
- docenti della scuola secondaria di 1° grado (scuole statali “Gandiglio” e “Padalino”)

**1.7 - Beni e servizi**

Può essere necessario usufruire del trasporto degli alunni tramite scuolabus per gli spostamenti da una scuola all'altra.

Il piano finanziario sarà definito annualmente in rapporto all'articolazione e all'entità del progetto.

**1.8 - Analisi del monitoraggio in itinere**

**Grado di soddisfazione:**

Il grado di soddisfazione di alunni, docenti e genitori sarà valutato attraverso l'osservazione, la discussione, la documentazione in itinere e finale.

**Efficacia del progetto:**

Essendo il progetto trasversale a più aree disciplinari, si prevedono momenti di verifica collegiale per valutare sia l'efficacia delle modalità operative utilizzate che il raggiungimento degli obiettivi programmati.

***All.1***

***Prove in uscita e di ingresso relative alle abilità cognitive nelle aree linguistica e logico-matematica elaborate dal gruppo di continuità territoriale.***

*All.2*

*Laboratorio di lingua “La bottega delle parole” elaborato nell’a.s. 2016-‘17 dal gruppo lingua infanzia–primaria*

CIRCOLO DIDATTICO FANO S.LAZZARO  
PROGETTO CONTINUITA’ INFANZIA/PRIMARIA A.S. 2016/17

**LABORATORIO LINGUISTICO**

(proposta in via sperimentale per l'a.s 2016/17 da sottoporre a verifica e valutazione perchè diventi attività didattica consolidata nei successivi anni scolastici)

“La scuola dell’infanzia dovrebbe permettere a tutti i bambini:

- una sperimentazione libera sui segni della scrittura in un ambiente ricco di scritture diverse,
- un ascolto della lettura ad alta voce,
- di vedere gli adulti scrivere,
- di cercare di leggere,
- di giocare con il linguaggio per scoprire somiglianze e differenze sonore”

(E. Ferreiro)

È molto importante indurre nei bambini la curiosità verso i meccanismi che regolano la lingua orale, attraverso atteggiamenti di riflessione nei confronti del linguaggio e del suo utilizzo, perché così essi apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua avvicinandosi anche alla lingua scritta.

Il laboratorio linguistico è un tempo e uno spazio costruito insieme ai bambini dove questi possono arricchire e precisare il lessico, potenziare l’ascolto, l’attenzione e sviluppare abilità metalinguistiche e metafonologiche con l’utilizzo di giochi e attività appositamente strutturate.

La didattica laboratoriale che proponiamo, mira a coinvolgere i docenti di scuola dell’infanzia, con i bambini dell’ultimo anno ed i docenti della primaria con i bambini delle classi prime nel periodo dell’accoglienza (settimane iniziali).

Tempi di attuazione:

- anno ponte della scuola dell’infanzia, da ottobre ad aprile\maggio
- prima primaria, inizio scuola da settembre a inizio ottobre (circa tre/quattro settimane)

### **Sviluppo delle competenze:**

le competenze in uscita alla scuola dell’infanzia, ricavate dalle Indicazioni Nazionali, così come gli obiettivi d’apprendimento e le abilità, vengono condivise dalla scuola primaria come competenze in entrata \precursori.

- il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico comprende parole e discorsi.
- sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative
- ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole
- sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati.

### **Obiettivi di apprendimento**

- Favorire l’evoluzione del linguaggio verbale
- Sperimentare diverse situazioni comunicative
- Usare la lingua come strumento per creare e mantenere rapporti sociali
- Migliorare il linguaggio utilizzando diverse modalità di interazione verbale
- Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento
- Migliorare la pronuncia di suoni, parole e frasi

### **Abilità:**

- Utilizza gradualmente un lessico appropriato
- Costruisce frasi via via più complete
- Pronuncia correttamente le parole
- Esprime i propri vissuti emotivi, le proprie idee e comincia ad argomentare le proprie opinioni

- Racconta eventi personali e situazioni vissute
- Interviene in un contesto comunicativo in modo ordinato e pertinente
- Risponde in modo adeguato a domande-stimolo dell'adulto
- Usa il linguaggio per regolare il comportamento altrui
- Ascolta con attenzione e per un tempo adeguato
- Comprende un racconto e sa riferirlo verbalmente
- Coglie nel testo le principali caratteristiche dei personaggi e dei luoghi
- Inventa brevi storie con l'ausilio di immagini
- Partecipa all'invenzione di storie collettive
- Avanza ipotesi per la conclusione di un racconto
- Drammatizza storie
- Inizia a produrre rime e assonanze
- Ipotizza il significato di parole nuove
- Riconosce simboli grafici e scritte
- Compie giochi di parole
- Formula ipotesi sulla lingua scritta
- Inizia a discriminare i suoni iniziali e finali delle parole
- Inizia a riconoscere e a produrre alcuni fonemi
- Scrive il proprio nome
- Utilizza la tastiera alfabetica del computer per scrivere il proprio nome.

### **Indicazioni di percorso:**

#### ***Ottobre-gennaio: il testo narrativo***

La lettura ha un ruolo importante nella formazione di ogni bambino. La prima esperienza di lettura che il bambino compie è sentir leggere l'adulto. Per questo la lettura va avviata o sostenuta fin dalla scuola dell'infanzia, perché il piacere di leggere nel bambino nasce e cresce se gli adulti favoriscono questo tipo di contatto. La lettura favorisce lo sviluppo della creatività, della fantasia, della capacità di ascolto e delle competenze linguistiche e logiche.

Si propone, come esempio, il testo di H. Bichonnier-Pef "Storie per ridere" come lettura stimolo per:

- creare un comportamento adeguato all'attività della lettura in un contesto adatto alla fruizione di un ascolto via via più consapevole ed attivo.
- sviluppare la curiosità dei bambini verso il libro attraverso l'osservazione della copertina, delle illustrazioni, delle componenti grafiche del libro
- incentivare il desiderio della lettura attraverso il gioco delle anticipazioni e delle ipotesi.
- sviluppare capacità di attenzione e memorizzazione attraverso attività ludiche e materiale strutturato (es. schede predisposte per il riconoscimento di elementi presenti nella storia...)
- rielaborare graficamente gli elementi della narrazione attraverso il disegno ed altre tecniche di rappresentazione (pittura, collage..)
- avviare ad una comprensione sempre più consapevole degli elementi essenziali della narrazione ( i personaggi, gli ambienti, i fatti in successione) attraverso la conversazione ed attività più o meno strutturate di identificazione e riconoscimento( es.riordino di sequenze, abbinamento di personaggi e luoghi, giochi di vero/falso, completamento di frasi,indovinelli..)
- far emergere le capacità espressive e relazionali attraverso attività di animazione e role-playing, invenzioni di finali e varianti narrative, cambio di personaggi, ambienti...)
- stimolare e potenziare la riflessione sulle componenti linguistico-sintattiche e lessicali della narrazione attraverso attività guidate di rielaborazione e costruzione della frase nella conversazione, nel racconto, nell'animazione e nell'invenzione di nuove storie .

- manipolare la lingua dal punto di vista fonologico attraverso la scoperta di rime e assonanze e la proposta di giochi fonologici, filastrocche, canzoni...

### ***Febbraio- maggio: “ La bottega delle parole”***

La scuola dell’infanzia favorisce l’alfabetizzazione emergente e concorre significativamente, insieme alle esperienze vissute in famiglia, al conseguimento di quelle competenze necessarie allo sviluppo dell’alfabetizzazione formale che si attua poi nella scuola primaria.

Si ritiene opportuno predisporre l’allestimento di un contesto attraverso:

- l’individuazione di un personaggio stimolo
- la creazione dell’angolo della bottega delle parole dove i bambini trovano/lasciano messaggi e regali (lavagna magnetica con lettere dell’alfabeto e numeri, cartellini con i nomi dei bambini, giochi di associazione immagine-parola)
- la creazione dell’angolo della posta con la buca delle lettere (dove i bambini possono imparare a fare messaggi con disegni e scritture spontanee)
- la disponibilità di un computer per scrivere e giocare

### **Proposta di attività:**

#### Attività sul nome:

.....arrivano i cartellini con i nostri nomi:

- conversazioni sul proprio nome e sulla propria nascita
- giochi di riconoscimento del proprio nome e di quello degli amici
- cantiamo il nostro nome
- giociamo con la voce e il nostro nome: voce alta,bassa, bassissima, altissima
- sillabiamo il nostro nome accompagnando la sillabazione con gesti (es: battute di mani, saltelli etc)
- i nostri nomi con le battute di mani: qual è il più lungo e il più corto...
- i nostri nomi con i saltelli nei cerchi: lungo,corto...
- giochi coi nomi: tutti i bambini che hanno il nome che inizia/termina con A fanno due saltelli etc
- ricopio il mio nome
- scrivo il mio nome al computer e lo decoro
- cerco, ritaglio e incollo le lettere che compongono il mio nome
- scrivo il mio nome a memoria
- costruisco il cartello con l’iniziale del mio nome e la decoro

#### Attività sull’alfabeto :

.....arriva una valigetta con le lettere dell’alfabeto:

- giochiamo liberamente con le lettere sulla lavagna magnetica
- costruiamo l’alfabeto alla maniera di Munari
- coloriamo l’alfabeto
- storie e filastrocche sulle lettere dell’alfabeto

#### Attività sulle vocali:

- lettura di una storia sulle vocali
- giociamo con la storia e la rappresentiamo graficamente le vocali col corpo
- costruzione delle vocali con tecniche diverse
- giochi onomatopeici con le vocali e canzoni
- schede di grafismo e riproduzione di lettere con il dito su supporto morbido come sabbia o farina
- conversazioni guidate: cosa sono le parole, le parole che conosco....
- giochi con le parole: parole lunghe/corte, parole silenziose, parole rumorose...

Le docenti verificheranno le attività proposte attraverso un diario fotografico e valuteranno in itinere i punti di forza e le criticità emerse. All'inizio del prossimo anno scolastico questi offriranno spunti di riflessione per adeguare e migliorare il percorso didattico.

Per quanto riguarda l'incontro fra bambini dei due ordini di scuola, si prevede di attuarlo nel mese di maggio programmandolo in forma di attività laboratoriale sul "NOME". Lo spunto trarrà origine da un testo narrativo "La bambina senza nome" di V.Lamarque sul quale lavoreranno sia i bambini dell'infanzia che quelli della primaria.

